

**Al Comando Provinciale, Compagnia e Stazione dei Carabinieri di Teramo**  
*Piazza del Carmine n. 5, - 64100 Teramo*

**Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo**  
*Via Cesare Beccaria n. 1, - 64100 Teramo*  
*Fax segreteria: 0861 - 326663*  
*Email: procura.teramo@giustizia.it*

## **ESPOSTO-DENUNCIA**

Il sottoscritto CHRISTIAN FRANZIA, nato il 18 marzo 1974 a Giulianova (Te) e residente a Teramo, nella propria qualità di Presidente dell'Associazione di promozione sociale, culturale e politica Teramo 3.0, con il presente esposto-denuncia porta a conoscenza delle Autorità in indirizzo i gravi fatti che di seguito si espongono, affinché:

- siano oggetto di accertamento ed eventualmente individuate, ravvisate e perseguite violazioni di legge;
- sia verificata la sussistenza di violazioni della legge penale e, in particolare, l'integrazione di fattispecie di reato concernenti ipotetiche lesioni del diritto costituzionale alla tutela della salute, che possano configurare anche profili di responsabilità penale a carico di coloro che tali condotte abbiano tenuto.

Premesso e considerato che:

- come già tristemente noto alla cittadinanza in quanto diffusamente raccontata dagli organi di informazione, la situazione del servizio di assistenza sanitaria fornito dal reparto di Urologia dell'Ospedale Civile "G. Mazzini" di Teramo versa in condizioni critiche, tali da configurare la sussistenza di un contesto suscettibile dell'attenzione e dell'indagine dell'Autorità Giudiziaria per ipotetiche violazioni del diritto costituzionale alla salute, sia sotto il profilo penale dell'abuso che sotto quello dell'omissione di atti di ufficio;
- ad avviso dell'esponente la situazione, oramai da lungo tempo, mette in quotidiano pericolo la salute e la sicurezza dei cittadini di un vasto territorio, i quali si vedono negati i più elementari e fondamentali presidi di tutela, vedono violati i propri diritti costituzionali, si sono visti costretti finanche a costituire un Comitato e ad avviare una riuscitissima raccolta firme per protestare sulla mancanza di soluzioni concrete da parte degli Organi preposti alla gestione del Reparto di che trattasi (di fatto paralizzato);
- i pazienti urologici sono costretti a subire una acclarata interruzione di pubblico servizio, perseguita dall'art. 340 del codice penale, quantomeno a far data dall'inizio di luglio del corrente anno, da quando cioè la Direzione aziendale della ASL di Teramo ha revocato l'incarico del Primario del Reparto, Dott. Carlo Vicentini, per motivi che esulano dalle competenze dello scrivente, causando l'effetto pratico di una interruzione delle prestazioni sanitarie e chirurgiche senza nessuna programmazione o avviso;
- tale interruzione delle prestazioni è vieppiù grave in quanto la Direzione aziendale non è riuscita né poco né punto a dare in altro modo continuità al servizio sanitario, in quanto nessuno ha voluto o potuto sostituire l'attività clinica condotta dal Dott. Vicentini, con il risultato che ad oggi ancora non è possibile riprendere il percorso interrotto quasi tre mesi or sono;
- *ad abundantiam*, occorre segnalare come – sebbene il Dott. Vicentini sia stato formalmente reintegrato nel proprio ruolo con provvedimento cautelare del TAR L'Aquila dell'11.09.2013 a seguito di apposito ricorso – la ASL di Teramo persiste in maniera gravissima nel subordinare la tutela della salute dei cittadini ai formalismi giuridici da attuare per consentire

l'effettiva ripresa del servizio del Reparto di Urologia, in tal modo peggiorando gli effetti interruttivi del servizio;

- da ultimo, proprio in data odierna, apprendiamo della protesta degli specializzandi in Urologia all'Ospedale Mazzini di Teramo, i quali hanno formalmente comunicato come sia stato impedito nella data del 24.09.2013 al Prof. Carlo Vicentini di *“svolgere l'attività clinica in qualità di Direttore della UOC di Urologia”*, e contestualmente comunicano di voler sospendere la propria formazione specialistica *“in senso di forte protesta nei confronti della direzione strategica della ASL di Teramo”*.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto sollecita l'intervento di Codeste Autorità affinché siano verificate le condizioni in cui versano, all'interno del nosocomio “Giuseppe Mazzini” di Teramo, la funzionalità del reparto di Urologia e le legittime aspettative dei pazienti urologici che ad esso hanno affidato la tutela della propria salute, e se tali condizioni determinino violazioni delle leggi penali, con conseguente individuazione e perseguimento dei responsabili dei reati eventualmente posti in essere.

Al contempo, si sollecita l'accertamento di ipotetiche responsabilità penali a carico degli Organi di Direzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Teramo e/o dell'Azienda ospedaliera titolare della gestione del nosocomio “Giuseppe Mazzini”.

Il sottoscritto, a norma degli artt. 90 e 408 C.P.P., chiede di essere sentito per fornire elementi di prova e chiede di essere informato di eventuali richieste di archiviazione da parte di Codesta Procura.

Con osservanza.

*Il Presidente dell'Associazione Teramo 3.0*  
*Christian Francia*